



Azione KA2 – Partenariati per la cooperazione

Settore “Istruzione e Formazione Professionale (VET)”

[Invito a presentare proposte 2021](#)

FAQ – KA220 Partenariati di cooperazione

Aggiornamento al 18/05/2021

Introduzione

Obiettivo di questo documento è fornire risposte alle domande che più frequentemente vengono poste all’Agenzia nazionale del Programma Erasmus+ INAPP dalle organizzazioni interessate a presentare candidature KA220 nel settore dell’Istruzione e formazione professionale (VET).

È importante sottolineare che i contenuti di questo documento sono soltanto indicativi e non esaustivi e, quindi, vanno necessariamente integrati con quanto riportato nella documentazione ufficiale. In caso di conflitto tra i contenuti di questo documento e la documentazione ufficiale, prevale quest’ultima. Il documento sarà aggiornato man mano che verranno resi disponibili gli altri documenti ufficiali.

È quindi importante leggere attentamente e in via preliminare i Documenti ufficiali Erasmus+ 2021 al seguente link <http://www.erasmusplus.it/documenti-ufficiali-erasmus-2021/>.

Per ulteriori approfondimenti potete contattare l’assistenza tecnica dedicata al settore dell’[Istruzione e Formazione Professionale](#).

[Predisporre una candidatura KA220 settore VET](#)

È possibile ricevere assistenza tecnica alla progettazione di una candidatura per i Partenariati per la cooperazione?

Sì. Per accedere ai servizi di informazione e per concordare un incontro di assistenza tecnica alla progettazione delle candidature, è possibile contattare l’Agenzia nazionale:

via e-mail: utilizzando l’indirizzo di posta elettronica: erasmusplus@inapp.org o telefonando al numero +39.0685447808.

È possibile sapere quali progetti di Partenariato strategico, riferiti alla precedente fase di programmazione 2014-2020, sono stati ammessi a finanziamento?

Sì. Dettagli sui progetti ammessi a finanziamento in Italia e altri Paesi del Programma, nell'ambito delle precedenti Call, sono disponibili sulla Erasmus+ Project Results Platform (EPRP) all'indirizzo web <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/>. All'interno della piattaforma sono disponibili anche i risultati del Programma Lifelong Learning 2007-2013.

L'Agenzia nazionale ha, inoltre, realizzato specifici approfondimenti tematici – Compendium, database, ecc. – contenenti le principali informazioni relative a tutti i progetti ammessi a finanziamento e alle migliori buone pratiche. Tale documentazione è scaricabile dal sito web www.erasmusplus.it e consultabile presso gli uffici dell'Agenzia nazionale.

Cosa sono i Partenariati per la cooperazione del nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027?

I Partenariati per la cooperazione hanno l'obiettivo di permettere alle organizzazioni partecipanti di acquisire esperienza nella cooperazione internazionale e di rafforzare le loro capacità, producendo al contempo risultati innovativi di alta qualità. A seconda degli obiettivi del progetto, delle organizzazioni partecipanti coinvolte o dell'impatto previsto, tra gli altri elementi, i partenariati per la cooperazione possono essere di dimensioni e portata diverse e possono adattare le proprie attività di conseguenza.

Quali tipologie di Partenariati per la cooperazione sono previste?

Sono previste due tipologie di partenariato per la cooperazione:

- i Partenariati di cooperazione
- i Partenariati su scala ridotta

PARTENARIATI DI COOPERAZIONE

Qual è l'obiettivo di un Partenariato di cooperazione?

L'obiettivo principale di un partenariato di cooperazione è quello di permettere agli organismi che partecipano al progetto di accrescere la qualità e la pertinenza delle loro attività, sviluppare e rafforzare le proprie reti di partner, aumentare la capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale favorendo l'internazionalizzazione delle attività, scambiando e sviluppando nuove pratiche e nuovi metodi come pure condividendo e confrontando le idee. Si propongono di sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'applicazione di pratiche innovative e l'attuazione di iniziative congiunte che promuovono la cooperazione, l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. I risultati che realizzano dovrebbero essere riutilizzabili, trasferibili, amplificabili e, se possibile, dovrebbero avere una forte dimensione transdisciplinare. I risultati delle attività dei progetti selezionati dovranno essere condivisi a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

I partenariati di cooperazione si fondano sulle priorità e sui quadri strategici di ciascun settore Erasmus+, a livello europeo e nazionale, e mirano a produrre incentivi per la cooperazione intersettoriale e orizzontale a livello di aree tematiche.

Quali sono gli obiettivi che possono essere raggiunti con un Partenariato di cooperazione?

Con un Partenariato di cooperazione è possibile raggiungere un ampio numero di obiettivi, quali, ad esempio:

- aumentare la qualità del lavoro, delle attività e delle pratiche delle organizzazioni e delle istituzioni coinvolte, aprendosi a nuovi soggetti normalmente non inclusi in un settore;
- sviluppare la capacità delle organizzazioni di lavorare a livello transnazionale e intersettoriale;
- rispondere alle necessità e alle priorità comuni nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport;
- rendere possibile la trasformazione e il cambiamento (a livello individuale, organizzativo o settoriale) in quanto veicoli di miglioramento e nuovi approcci, proporzionalmente al contesto di ogni organizzazione.

Quanto può durare un Partenariato di cooperazione?

Un partenariato di cooperazione può avere una durata minima di 12 mesi e massima di 36 mesi. La durata dev'essere stabilita nella fase di presentazione delle candidature, in base agli obiettivi del progetto e al tipo di attività pianificate nel tempo.

La durata di un partenariato di cooperazione può essere estesa (su richiesta giustificata del beneficiario e con l'accordo dell'Agenzia nazionale) purché complessivamente non superi i 36 mesi. In tal caso il finanziamento totale non cambierà.

Dove si possono svolgere le attività di un Partenariato di cooperazione?

Le attività di un partenariato di cooperazione possono essere svolte nei Paesi degli organismi che partecipano al progetto come partner a pieno titolo o come partner associati.

Inoltre, se debitamente giustificate in relazione agli obiettivi o all'attuazione del progetto:

- le attività possono anche aver luogo presso la sede di un'istituzione dell'Unione europea (ossia una delle seguenti città: Bruxelles, Francoforte, Lussemburgo, Strasburgo e L'Aia), anche se nel progetto non vi sono organizzazioni partecipanti del Paese in cui l'istituzione ha sede;
- le attività che prevedono la condivisione e la promozione dei risultati possono anche svolgersi in occasione di eventi/conferenze tematiche transnazionali pertinenti nei paesi aderenti al programma o nei paesi partner.

A quanto ammonta il finanziamento che si può ricevere dal Programma per ogni singolo progetto?

La sovvenzione totale assegnata a un progetto è di importo variabile, con un minimo di 100 000 EUR e un massimo di 400 000 EUR per progetti con durata minima di 12 mesi e massima di 36 mesi. Il finanziamento varia in funzione della durata del progetto, dell'ampiezza del partenariato e delle attività che si intendono realizzare.

È utile evidenziare che un'eventuale proroga alla durata del progetto, ottenuta nel corso di sviluppo delle attività, non comporterà un conseguente aumento del finanziamento.

Quali sono le voci di costo che caratterizzano il budget di un Partenariato di cooperazione?

Il budget di un progetto si caratterizza per le seguenti voci di costo:

1. Gestione e attuazione del progetto
2. Riunioni di progetto transnazionali
3. Risultati del progetto
4. Eventi moltiplicatori
5. Sostegno all'inclusione
6. Costi eccezionali
7. Attività di apprendimento, insegnamento e formazione:
 - sostegno per il viaggio
 - sostegno individuale
 - sostegno linguistico

Tutte le voci di costo sono basate su contributi ai costi unitari?

No. Le spese relative ai "Costi eccezionali" e al "Sostegno all'inclusione" (relativamente alle spese supplementari direttamente connesse ai partecipanti con minori opportunità e ai loro accompagnatori, comprese le spese di viaggio e soggiorno, se giustificate, e a condizione che la sovvenzione per questi partecipanti non sia richiesta mediante le categorie di bilancio "Viaggi" e "Sostegno individuale") sono basate sui costi reali.

Chi può partecipare a un progetto di Partenariato di cooperazione

Chi può presentare una candidatura per un Partenariato di cooperazione?

Un Partenariato di cooperazione può essere promosso da ogni tipo di organismo, pubblico o privato, stabilito in uno dei Paesi aderenti al Programma.

L'organismo presenta la candidatura in nome e per conto di tutti gli organismi partner coinvolti nel progetto.

Ci sono indicazioni che devono essere osservate nella composizione della struttura della partnership?

In generale, un Partenariato di cooperazione dovrebbe coinvolgere, nel rispetto di quelli che sono gli obiettivi progettuali, un'ampia gamma di organismi partner, pubblici o privati, appropriati e diversificati al fine di trarre il massimo beneficio dalle diverse esperienze, dai profili e dalle competenze specifiche possedute da ogni singolo organismo, ciò al fine di produrre risultati progettuali pertinenti e di alta qualità.

In un partenariato di cooperazione, gli organismi partner possono provenire da uno dei paesi aderenti al programma o da qualunque paese partner del mondo (cfr. Erasmus+ Guida al Programma, sezione "Paesi ammissibili"). Le organizzazioni stabilite nei paesi aderenti al programma possono partecipare come coordinatori del progetto o come organizzazioni partner. Le organizzazioni dei paesi partner non possono partecipare in qualità di coordinatori di progetto.

Gli organismi dei Paesi partner non possono essere considerati nel numero minimo dei 3 Paesi obbligatori.

Posso essere promotore o partner di una candidatura di Partenariato di cooperazione anche se la mia organizzazione si è costituita recentemente?

Sì. Anche gli organismi di recente costituzione possono partecipare ai progetti sia in qualità di applicant (comprovando con i documenti richiesti la recente costituzione e, quindi, giustificando l'assenza della copia del bilancio ufficiale dell'ultimo esercizio chiuso) sia come partner del progetto.

Può un singolo individuo presentare una candidatura per un Partenariato di cooperazione?

No. Le persone fisiche non possono ottenere una sovvenzione per un Partenariato di cooperazione.

È possibile essere applicant di più candidature o essere partner e applicant in diverse candidature?

Sì. Non esistono limiti in tal senso. L'unica regola da osservare è che uno stesso partenariato può presentare soltanto una candidatura e soltanto ad una Agenzia nazionale.

Esiste un numero minimo di organismi partner e di Paesi che devo coinvolgere in un progetto?

Sì. Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno tre organismi appartenenti a tre diversi Paesi aderenti al Programma.

Esiste un numero massimo di organismi e di Paesi che posso coinvolgere in un Partenariato di cooperazione VET?

No, non è previsto alcun limite in tal senso. È previsto però un tetto massimo per il calcolo della disponibilità finanziaria nella voce di costo "Gestione e attuazione del progetto".

[La compilazione del webform](#)

Quale webform bisogna utilizzare per presentare una candidatura per un Partenariato di cooperazione in ambito VET?

Il webform da utilizzare per la scadenza del 20 maggio 2021 è il "Webform – KA220-VET Cooperation partnerships in vocational education and training".

Dove posso trovare il formulario da utilizzare per presentare una candidatura KA220 VET?

Il formulario di candidatura Call 2021 KA220-VET Cooperation partnerships in vocational education and training è disponibile al seguente link: <https://webgate.ec.europa.eu/erasmus-esc>.

Il formulario è stato realizzato solo in versione elettronica (webform).

In quale lingua dev'essere compilato il formulario di candidatura?

Il formulario di candidatura può essere redatto in lingua italiana o in una delle lingue dei Paesi aderenti al Programma. Rimane obbligatorio l'uso della lingua inglese nella sezione "Project Summary" del formulario dove viene chiaramente specificato "Please provide a translation in English". In ogni caso la scelta di utilizzare una lingua veicolare (inglese, francese, ecc.) diversa

dall'italiano richiede un elevato livello di conoscenza della lingua prescelta. Si suggerisce di realizzare una sintesi qualitativamente apprezzabile poiché, in caso di ammissione a finanziamento della candidatura, la sintesi diviene la vetrina del progetto all'interno dell'Erasmus Project Results Platform ([EPRP](#)).

È necessario che ogni organismo coinvolto nel progetto richieda un OID (Organisation ID)?

Sì, tutti gli organismi coinvolti nel progetto devono effettuare la registrazione nella Piattaforma ORS – Programma Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e ottenere un OID (Organisation ID); poiché l'OID identifica l'organismo è necessaria una sola registrazione per ogni organismo candidato.

Cosa fare se la mia organizzazione è già in possesso di un OID?

Se l'organizzazione ha già partecipato a progetti Erasmus+ o Corpo Europeo di solidarietà gestiti da un'Agenzia nazionale ed è già in possesso di un OID, non è necessario registrarsi di nuovo, in quanto l'OID è stato creato in modo automatico e tutte le informazioni contenute nell'URF sono trasigrate nella nuova piattaforma. Per recuperare l'OID e visualizzare o aggiornare tutte le informazioni sull'organizzazione è sufficiente:

- accedere alla piattaforma ORS
- aprire le impostazioni di ricerca avanzata (advanced search)
- inserire il proprio PIC

Quali sono gli allegati obbligatori del formulario di candidatura?

È obbligatorio allegare la Declaration on Honour, scaricabile dalla sezione Annexes del formulario, che deve essere stampata, completata con data e luogo, firmata dal Legale Rappresentante dell'organismo richiedente e allegata alla candidatura al momento dell'invio (cd "*submission*").

Inoltre, sebbene non obbligatori, è fortemente raccomandato di allegare i cd *mandates*, anch'essi scaricabili dalla sezione Annexes del formulario, che devono essere compilati e firmati dal Legale Rappresentante di ciascun organismo membro del consorzio e allegati alla candidatura al momento dell'invio.

I Mandates, in caso di ammissione a finanziamento, dovranno comunque essere obbligatoriamente prodotti prima della firma della convenzione di sovvenzione.

Chi deve apporre la firma sulla *Declaration on Honour* e sui *mandates*?

La Declaration on Honour e i mandates devono recare la firma (anche digitale) della persona legalmente autorizzata a rappresentare l'organismo nei propri impegni giuridici (firmatario autorizzato). L'assenza della firma nella Declaration on Honour rende la candidatura non eleggibile.

[Inviare una candidatura per un partenariato di cooperazione KA2 ambito VET](#)

La candidatura deve essere inoltrata solo on line?

Sì, l'invio cartaceo del formulario non è previsto. Il webform va inoltrato entro il 20 maggio 2021 alle ore 12.00 (ora italiana). Le domande spedite tramite posta, corriere, fax o e-mail non saranno

accettate.

Cosa bisogna fare nel caso in cui i file da allegare al formulario superino la dimensione massima stabilita dal sistema?

In questo caso si consiglia di creare file a bassa risoluzione al fine di diminuire la dimensione o accorpare più documenti in unico file.

Cosa si deve fare se per ragioni tecniche l'invio online entro l'orario della scadenza non fosse andato a buon fine?

Soltanto in caso di documentati problemi tecnici nell'invio del Webform non riconducibili all'applicant è possibile attivare la procedura prevista per il [Late Submission of the application](#).

L'Agenzia nazionale raccomanda vivamente di non attendere gli ultimi minuti per effettuare l'invio del webform al fine di evitare problemi informatici.

Per saperne di più

Presentazione | [Partenariati per la Cooperazione nel Settore VET – KA2](#)